

## Giovani concordi: «Sono utili, ma serve buon senso»

RIVALTA - Maria Chiara, liceale 18enne, dice di usare Facebook per un'ora e mezza circa quasi tutti i giorni. *«Si può chattare, cioè ricevere o inviare messaggi, caricare foto sul proprio profilo oppure entrare a far parte di gruppi che si sono costituiti secondo idee o gusti simili».* Maria Chiara precisa che è possibile anche segnalare la presenza di gruppi troppo violenti o avversi a una certa categoria. *«Certo, è necessario un minimo di buon senso, ma si possono fare conoscenze al di fuori del proprio giro, anche a grandi distanze».*

Invece ad Alberto, maggiorenne fra due settimane, Facebook non piace, perché si deve essere a tutti i costi uguali agli altri per entrare in una certa categoria o in un certo gruppo: *«Non sopporto il modello esportato da questi social network per i quali bisogna rendere sempre partecipi tutti delle più piccole minuzie della propria vita. È questo allo scopo di non esser soli, mentre davanti a uno schermo lo si è davvero».*

C'è anche chi, come l'universitaria

Ilaria, si è iscritta al "libro delle facce" per motivi scolastici ma lo usa pochissimo. *«Ho iniziato perché mi serviva per ricevere gli aggiornamenti di un corso di economia, ma adesso lo apro solo per vedere la posta. Non mi va di sapere i fatti degli altri, mi sembra veramente assurdo».*

Invece il 19enne Francesco non si è iscritto ma, dice, si è trovato dentro indirettamente perché tanti suoi amici lo usano: *«Ma mi sembra una gran sciocchezza, perché finisce che il mondo sa gli affari tuoi. E poi perché chattando ti sembra di conoscere un sacco di gente, mentre alla fine sei da solo».*

Lorenzo, di un anno più giovane, trascorre più di un'ora al giorno on line, giocando a "Brainbuddies" e "Farmville", gareggiando per essere in testa alla classifica, e ne è entusiasta. L'amico e coetaneo Luca considera invece Facebook utile per *«Tenersi in contatto con i compagni delle scuole primarie e medie che altrimenti non vedrei più. Lo uso un paio d'ore al giorno, anche per passare*

*i compiti ed evitare telefonate costose, mentre così posso chattare con molti».*

Della stessa idea è Marco, solleticato dalla possibilità di restare in contatto con gli amici di Catanzaro e di sapere cosa fanno gli altri restando comodamente a casa propria. Giovanni, al contrario, lo usa poco, più o meno un'ora a settimana, perché *«Alla fin fine non serve a molto, solo per restare in contatto con le persone che non posso vedere».*

Anche Sergio "va" poco su Facebook, e solo perché condivide un link di foto con alcuni amici. Trascorre però più di un'ora al giorno su Messenger, per tenersi in contatto con amici lontani. Invece il 17enne Federico lo tiene attaccato tutto il giorno: *«Ho ricevuto così tante mail di invito che sono stato praticamente costretto a iscrivermi. Adesso, quando studio, lo tengo sempre acceso».*

Il premio per l'assiduità spetta però ad Andrea che fra I-phone e computer è connesso quasi dieci ore al giorno: *«Perché così posso contattare tutti in ogni momento».*

**Gemma Bava**